LA CARTA DELLE NAZIONI UNITE COMPIE 80 ANNI:
UN INVITO A RIAPPROPRIARSI DEL PROPRIO SCOPO

Il 26 giugno 1945, le nazioni fondatrici firmarono la Carta delle Nazioni Unite, non in un mondo in pace, ma per superare le devastazioni della guerra. Un atto di speranza e determinazione.

Ottant'anni dopo, quella speranza è messa a dura prova come mai prima.

Noi, che abbiamo servito l'ONU e la sua Carta, siamo stati testimoni di ciò che la sua esistenza rende possibile, della sua fragilità e della sua efficacia.

Oggi i principi che abbiamo giurato di sostenere sono sistematicamente attaccati.

La guerra infuria. L'autoritarismo si sta diffondendo. I fatti sono affogati nella propaganda. I giovani affrontano l'esclusione e la disperazione.

Non stiamo assistendo a semplici violazioni del diritto internazionale. Si tratta dello smantellamento sistematico dello stato di diritto, pezzo per pezzo, norma per norma.

L'ONU non è solo il Consiglio di sicurezza. L'ONU è una piattaforma negoziale, un garante del diritto internazionale, fornisce istruzione e assistenza sanitaria, protegge i lavoratori e impedisce che i conflitti degenerino in violenza. Mentre le forze di mantenimento della pace sventano coraggiosamente molti massacri, la vera promessa della Carta risiede nella prevenzione delle guerre prima che inizino. Questi risultati non sono stati facili. Possono scomparire durante la notte.

Questo anniversario richiede una nuova consapevolezza, non un rituale.

Chiediamo chiarezza morale. Un ritorno ai valori della Carta: pace, sviluppo, diritti umani, stato di diritto e fede nella dignità umana. Un rinnovato impegno per la verità anziché per la menzogna, per l'integrità anziché per la corruzione, per la solidarietà anziché per il silenzio.

Quando questo ordine internazionale crollerà (e senza un intervento urgente ciò accadrà), ci vorranno generazioni per ricostruirlo.

Chiediamo il rafforzamento del diritto internazionale, la prevenzione dei conflitti violenti e la trasformazione dei sistemi finanziari globali per creare opportunità per tutti, ovunque, anziché perpetuare le disuguaglianze.

I giovani meritano azioni concrete, non scuse.

Adesso è il momento di agire. Se falliremo, la nostra eredità sarà di abbandono, non di coraggio.

Firmato da ex alti funzionari delle Nazioni Unite e da funzionari pubblici internazionali provenienti da tutto il mondo.

Disclaimer: Every effort has been made by signatories to this Call to translate the original text into various languages and thus bring it closer to a larger number of people around the world. Apologies in advance for any unintentional mistakes. In case of doubt, please compare to the original Call in English, which is available at https://www.foggs.org/prg/call-un-charter-at-80